

NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Taranto** SPECIALE DEL LUNEDÌ

Lunedì
9 novembre
2015

Anno XV
N. 309
€ 1,20*

SAVA

Dall'associazione "Chiara Melle" un incontro con Maria Falcone

«Di Giovanni rimanga l'impegno costante per una società pulita»

● La sensazione è quella di una visita istituzionale ed in effetti, le autorità locali che l'attendono sulla soglia dell'auditorium, l'applauso scrosciante al suo ingresso e l'inno nazionale intonato da un gruppo di ragazzi, apre il sipario ad una giornata importante per questo territorio. Maria Falcone è ormai un simbolo nazionale dell'antimafia e Sava la saluta con tutti gli onori del caso.

L'associazione "Chiara Melle", promotrice dell'evento e di un progetto di legalità nelle scuole, non ha lasciato davvero nulla al caso. L'organizzazione è quanto mai perfetta e la mattinata appare vera-

mente toccante, soprattutto quando la Falcone, commossa, ricorda alcuni momenti della vita di Giovanni, il fratello ucciso dalla mafia.

Interessante è il racconto di chi ha vissuto su di sé, l'azione criminale che, come ha sottolineato il pm Mariano Buccoliero, mette a disposizione degli altri una testimonianza preziosa sul senso della legalità e sul rispetto delle regole.

La vita di Giovanni Falcone non è stata semplice. Lo ammette anche sua sorella, soprattutto quando ripercorre i momenti del maxiprocesso.

«Giovanni in una intervista disse che gli uomini passano

ma le loro idee continuano a camminare sulle gambe di altri. E' chiaro che quello fu il suo testamento morale. Giovanni sapeva di andare incontro alla morte ma sapeva anche che, dopo di lui, altri avrebbero potuto proseguire questa dura battaglia».

La solitudine di certi momenti, è stata evidenziata anche dal sindaco Dario Iaia. «Il magistrato Falcone è ormai nella memoria collettiva ma - come precisato da Iaia - ha certamente attraversato situazioni drammatiche, è stato osteggiato e lasciato solo».

Da qui, l'invito del sindaco ai ragazzi. «Aiutate coloro che intendono dare qualcosa in più

per la legalità, non lasciateli soli, state accanto a loro perché solo insieme si potrà cambiare veramente questa società».

Una società malata, si è detto durante il dibattito ma una società che, come i tutti i relatori hanno evidenziato può ben sperare, puntando sulle giovani generazioni.

«Ci sono troppo stereotipi sui ragazzi, spesso sbagliati», ha detto il giudice onorario del Tribunale per i minori di Lecce Anna Maria Casaburi, raccontando la propria esperienza positiva nelle scuole.

A farle eco, il dirigente scolastico dell'Itis, Alessandro Pagano. «La buona scuola comin-

cia con queste iniziative, coinvolgendo i ragazzi e le famiglie». Ed ancora, un incoraggiamento è giunto dal direttore generale per l'ufficio scolastico regionale della Puglia Anna Cammalleri, che ha auspicato uno scatto d'orgoglio della scuola jonica.

La mattinata è poi proseguita con la cerimonia d'intitolazione dell'auditorium al giudice Giovanni Falcone. Una targa dedica e delle gigantografie del magistrato in sala, donate dall'associazione "Chiara Melle", ricorderanno per sempre questa giornata e soprattutto l'impegno ed il sacrificio estremo di un uomo al servizio della legge e dello Stato.



Un momento della manifestazione, presente anche il sindaco di Sava Dario Iaia